



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

Emanato con DR. 450 del 14 luglio 2010 e modificato con DR. 369 del 8 luglio 2011



---

**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

---

**INDICE**

Art. 1 - Istituzione e attivazione .....	2
Art. 2 - Obiettivi formativi .....	2
Art. 3 - Conoscenze verificate all'accesso .....	3
Art. 4 - Quadro generale delle attività formative e percorsi/curricula .....	4
Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle attività formative .....	4
Art. 6 - Piani di studio.....	5
Art. 7 - Tutorato, orientamento .....	6
Art. 8 - Prova finale .....	6

<p><b>TITOLO I DATI GENERALI</b></p>
--

**Art. 1 - Istituzione e attivazione**

1. La Facoltà di Giurisprudenza istituisce il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nella classe LMG/01 – Giurisprudenza ai sensi del DM del 26 luglio 2007.
2. La struttura didattica responsabile del corso di studio è la Facoltà di Giurisprudenza. La sede di svolgimento dell'attività didattica è la Facoltà di Giurisprudenza, via Verdi 53 – 30122 Trento.
3. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza viene attivato a decorrere dall'anno accademico 2011/12 mediante inserimento nella banca dati dell'Offerta Formativa. Il presente regolamento è redatto in conformità con l'ordinamento della laurea magistrale in Giurisprudenza.

**Art. 2 – Commissione didattica paritetica**

1. Nella Facoltà è istituito il Comitato paritetico per la didattica. È compito del comitato sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimere pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti, nonché in materia di diritto allo studio.
2. Il comitato presenta annualmente al Consiglio di Facoltà e al Rettore una relazione sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti agli studenti, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 15 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
3. Il comitato resta in carica due anni ed è composto da tre docenti, tra i quali il Preside, nominati dal Consiglio di Facoltà e da tre studenti scelti tra i rappresentanti eletti in Consiglio di Facoltà e designati secondo le modalità indicate all'art. 34 comma 5 del Regolamento generale di Ateneo.
4. Il funzionamento del Comitato paritetico per la didattica è disciplinato dall'art 34 del Regolamento generale di Ateneo.
5. Qualora nell'organico della Facoltà sia previsto l'Assistente Didattico, questo partecipa alle riunioni del comitato, senza diritto di voto e con funzione di segretario verbalizzante.

<p><b>TITOLO II OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI</b></p>
--

**Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali**

1. Obiettivo della Laurea Magistrale in Giurisprudenza è l'acquisizione da parte degli studenti del "metodo" giuridico, di capacità per la risoluzione di problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo, di conoscenze avanzate relative alla formazione culturale del giurista, anche attraverso lo studio e l'approfondimento di specifici istituti o settori.  
Il laureato magistrale in Giurisprudenza deve:
  - aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, comparata, europea e transnazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in



---

**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;

- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di risoluzione dei casi, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

L'obiettivo che il corso di laurea in Giurisprudenza si propone, è quello di consentire ai laureati di acquisire una formazione giuridica di livello avanzato, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato), per i concorsi per la dirigenza nell'amministrazione pubblica italiana, comunitaria, internazionale (giurista europeo) e per la diplomazia, nonché per l'esercizio di varie professioni nel settore privato e nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

In tutti gli ambiti scientifico-disciplinari che compongono la classe è fornita la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché gli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista.

Ai fini indicati, il curriculum del corso di laurea:

- attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari indicati nel prospetto allegato al presente regolamento ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; a tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicura la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite;
- assicura, per consentire la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
  - o degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
  - o della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
  - o del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

<b>TITOLO III AMMISSIONE E NUMERO DI ISCRITTI</b>
---

**Art. 4 – Requisiti per l'ammissione**

1. L'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli istituti universitari. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è richiesto il possesso di un titolo di studio di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del DM 22 ottobre 2004 n. 270. Le norme per l'ammissione degli studenti non comunitari non ricompresi nella



---

## Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

categoria di cui all'art. 26 L.189/2002 sono definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero per gli Affari Esteri (MAE).

### Art. 5 - Conoscenze verificate all'accesso

1. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono richieste conoscenze di cultura generale, capacità logiche, capacità di comprensione del testo, capacità analitiche. La struttura didattica responsabile può stabilire annualmente la verifica delle conoscenze di cui sopra.

<b>TITOLO IV</b> <b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO</b>
--

### Art. 6 – Quadro generale delle attività formative e percorsi/curricula

1. La durata del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è stabilita in 5 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 300 crediti, sono organizzate su base semestrale e distribuite su dieci semestri didattici. Si svolgono secondo un curriculum (**percorso comparato, europeo e transnazionale**) che consente di conseguire la laurea magistrale in giurisprudenza secondo un piano di attività didattiche, distinte per settori scientifico disciplinari di riferimento per le quali è previsto un carico formativo in funzione delle caratteristiche delle stesse. Con riferimento al quadro generale previsto nell'Ordinamento didattico del corso di studio, le attività formative obbligatorie sono quelle descritte nella Tabella 1 allegata al presente regolamento.
2. Entro il 30 giugno di ogni anno, la struttura didattica competente approva, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente regolamento, il manifesto degli studi.
3. Il manifesto degli studi disciplina per l'anno accademico successivo i seguenti punti:
  - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione del numero di crediti, dei settori scientifico-disciplinari e dei docenti) e delle altre attività formative che saranno attivate nell'a.a. di riferimento e non presenti nel presente regolamento;
  - b) il calendario delle attività formative, degli esami e delle altre verifiche di profitto e della prova finale;
  - c) l'indicazione dei responsabili per le attività di tutorato.
4. Entro il mese di luglio di ogni anno sarà pubblicato il Syllabus di ciascun insegnamento previsto dal manifesto degli studi. Oltre agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche, il Syllabus dovrà contenere una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, della bibliografia necessaria per la preparazione all'esame e di eventuali vincoli o restrizioni per la partecipazione all'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus saranno valide per tutto l'a.a. di riferimento.

### Art. 7 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle attività formative

1. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in CFU. Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per tutte le attività previste nella Tabella 1 allegata e per le attività a scelta dello studente aventi analoghe caratteristiche, ogni credito comporta 7 ore di didattica frontale.
2. Per tutti i corsi di insegnamento fondamentali, alcuni dei quali potranno essere impartiti anche in lingua straniera, è previsto il partizionamento degli studenti secondo i criteri stabiliti dalla Facoltà durante la programmazione didattica annuale.
3. Alcune attività didattiche possono prevedere l'obbligo di frequenza delle lezioni. L'informazione circa l'eventuale obbligo di frequenza è indicata nel Syllabus della relativa attività didattica. Tale obbligo si intende assolto con una partecipazione pari o superiore al 75% del totale delle ore di lezione. La verifica della percentuale di frequenza minima, per le attività che la prevedono, può essere accertata tramite raccolta delle firme di presenza alle singole lezioni o appello nominale. Nel caso di mancato raggiungimento della frequenza minima, allo studente potranno essere assegnati obblighi aggiuntivi



---

## Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

- (su indicazione del docente responsabile dell'attività didattica) oppure potrà essere preclusa la possibilità di sostenere la verifica finale.
4. Le attività formative di cui alla Tabella 1 e le altre attività a scelta dello studente aventi analoghe caratteristiche sono valutate per mezzo di prove scritte e/o orali. All'indirizzo del portale della Facoltà (<http://www.unitn.it/giurisprudenza>) è possibile visualizzare l'organizzazione annuale della didattica.
  5. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
  6. Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione che ne garantisce il corretto svolgimento e la verbalizzazione.
  7. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame può avvenire tramite l'ausilio di procedure informatizzate on line
  8. L'accertamento si svolge secondo le modalità previste dall'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo.
  9. I tirocini previsti debbono essere svolti attraverso stages presso strutture private e pubbliche in grado di offrire un'esperienza formativa nel settore giuridico e sono disciplinati da un apposito regolamento. La modalità di verifica dei risultati dello stage/tirocinio sono contenute nel vigente Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento di Facoltà.
  10. La verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero è disciplinata dalle norme contenute nei regolamenti LLP Erasmus e Mobilità degli studenti di Facoltà e di Ateneo.
  11. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate per ciascun insegnamento nel Manifesto degli Studi.
  12. Il calendario delle prove d'esame, pubblicato in anticipo rispetto alle singole sessioni di esami, può prevedere due tipi di prove:
    - a) prove a fine corso, integrate eventualmente da una o più prove intermedie tenute durante il periodo delle lezioni;
    - b) prove in periodi successivi al termine del periodo delle lezioni;
  13. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame può avvenire anche completamente on line.
  14. Per la verifica delle competenze linguistiche la Facoltà si avvale del Centro Interfacoltà per l'Apprendimento Linguistico (CIAL). Presso il CIAL sono attivati corsi di lingua straniera secondo diversi livelli di conoscenza. La Facoltà di Giurisprudenza attribuisce al superamento dell'esame di lingua dei CFU come indicato nel Manifesto degli studi.
  15. I certificati di lingua rilasciati da altri istituti europei e riconosciuti a livello internazionale saranno ammessi secondo una tabella di equivalenza predisposta dal CIAL.
  16. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda all'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo e ai regolamenti di Facoltà che disciplinano le modalità di svolgimento degli esami e delle altre valutazioni.

### Art. 8 - Piani di studio

1. L'attivazione dei piani di studio, la determinazione dei corsi afferenti e l'inserimento dei corsi tenuti da Visiting Professors sono determinate annualmente dal manifesto degli studi.
2. Lo studente, con l'iscrizione al terzo anno, elabora un proprio piano di studio.
3. Lo studente può adottare uno dei piani di studio proposti dalla Facoltà, che possono prevedere corsi caratterizzanti obbligatori, oppure un piano di studio personalizzato, la cui scelta dev'essere adeguatamente motivata.
4. Il piano di studi personalizzato (cd. "piano libero") è soggetto all'approvazione da parte di un'apposita commissione o, nei casi in cui la commissione lo ritenga necessario, dal Consiglio di Facoltà. Il piano dovrà comunque rispettare i vincoli stabiliti nell'Ordinamento didattico.
5. I piani di studio predisposti dalla Facoltà si articolano in ragione della rispettiva caratterizzazione tematica e possono prevedere, in base a determinazione annuali collegate alla definizione del manifesto degli studi, più piani di studio.
6. Ogni anno il Piano di studio può essere modificato secondo le procedure e nei periodi fissati dalla Facoltà.



---

**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

**Art. 9 – Riconoscimento crediti**

1. I trasferimenti da altri corsi di studio, anche della stessa classe, richiedono la verifica della coerenza e corrispondenza con il percorso di studio previsto dall'ordinamento della Facoltà di Giurisprudenza.
2. Modalità e regole specifiche per i riconoscimenti saranno stabilite nel Regolamento di abbreviazioni di carriera, adottato dalla Facoltà a seguito di approvazione dello stesso dal Consiglio di Facoltà.

**Art. 10 - Tutorato, orientamento**

1. Le attività di orientamento e di tutorato (di cui all'art. 17 R.D.A.) sono dirette a quanti potrebbero essere interessati ad iscriversi al corso di laurea magistrale e agli studenti già iscritti.
2. Le attività di orientamento consistono nella presentazione dell'offerta didattica del corso e hanno lo scopo di fornire elementi utili alla scelta del corso di studio. Tali attività si esplicano sia nell'ambito di iniziative che coinvolgono l'intero Ateneo, sia di iniziative specifiche della Facoltà, e prevedono una stretta collaborazione con le scuole medie superiori del bacino d'utenza dell'Università di Trento. Tutte le attività sono coordinate dal docente nominato dalla Facoltà, quale delegato per l'orientamento.
3. Il tutorato si avvale di diverse competenze fra loro coordinate. Gli uffici amministrativi, in particolare il Presidio Didattico della Facoltà e l'Ufficio Supporto alla Didattica, sono preposti a fornire le informazioni tecnico-amministrative relative ai corsi di studio e all'organizzazione della Facoltà. I docenti con compiti di tutorato sono incaricati di offrire informazioni di tipo scientifico e formativo e un supporto per la scelta del piano di studio e fornire informazioni riguardanti le opportunità didattiche offerte agli studenti. Gli studenti interessati a svolgere tale attività devono iscriversi al bando preposto annualmente.
4. I nominativi e i recapiti dei docenti con compiti di tutorato saranno annualmente indicati sul sito della Facoltà.

**Art. 11 - Prova finale**

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 300 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale e pari a 22 CFU.
2. La prova finale costituisce la verifica dell'acquisizione di adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione del giurista e consiste normalmente nella presentazione di una tesi e nella sua discussione di fronte a una commissione. La tesi consiste in una trattazione esauriente, critica e originale, che riveli capacità di ricerca autonoma, maturità metodologica e di giudizio, conoscenze giuridiche e interdisciplinari. La Facoltà può deliberare modalità diversificate di organizzazione dell'esame finale di laurea.
3. La valutazione viene espressa da una apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
4. Le procedure per l'ammissione all'esame finale, i criteri per la formazione del voto di laurea, le modalità di presentazione dell'elaborato finale, inoltre la possibilità di sostenere la prova finale in lingua diversa da quella italiana sono disciplinati nel Regolamento per lo svolgimento della prova finale, approvato dal Consiglio di Facoltà. Si veda la guida di Facoltà annualmente predisposta nel portale internet per la determinazione del punteggio di laurea.

**Art. 12 – Valutazione attività didattica**

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, la Facoltà predispose annualmente un documento di autovalutazione. A tal fine il Consiglio di Facoltà adotta annualmente una procedura di rilevazione della qualità della didattica, nel quadro delle procedure messe in atto dall'Ateneo.
2. In conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, la Facoltà discute collegialmente la relazione annuale sulla didattica predisposta dal Comitato paritetico per la didattica.



<b>TITOLO V NORME FINALI E TRANSITORIE</b>
--

**Art. 13 – Approvazione e modifiche al presente Regolamento**

1. L'approvazione del presente Regolamento e della Tabella 1 allegata, nonché relative modifiche degli stessi spetta al Consiglio di Facoltà, acquisito il parere non vincolante del Comitato paritetico per la didattica. La delibera è presa con la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Facoltà. Il presente Regolamento didattico è inoltre sottoposto alla successiva approvazione del Senato accademico ed emanato con decreto rettorale.
2. L'approvazione, le modifiche e gli aggiornamenti dell'offerta didattica annuale la verifica dei requisiti di docenza dei corsi di studio, derivando dalla programmazione annuale dell'offerta di Facoltà, sono deliberate dal Consiglio di Facoltà su proposta del Preside.

**Art. 14 – Entrata in vigore e validità**

1. Il presente Regolamento didattico si applica agli studenti immatricolati alla laurea magistrale in Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2011-2012.
2. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo vengono risolte dal responsabile della struttura didattica.



**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

**ALLEGATO 1**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG-01 - GIURISPRUDENZA) – PERCORSO COMPARATO, EUROPEO E TRANSNAZIONALE**

**Gli obiettivi formativi degli insegnamenti fondamentali coniugano in modo equilibrato l'apprendimento del diritto nazionale e di quelli europei, secondo un collaudato metodo didattico che impegna anche la comparazione giuridica e la dimensione transnazionale**

**Obiettivi formative previste dal regolamento didattico**

ATTIVITA' DIDATTICA	SSD	CFU	OBIETTIVI FORMATIVI
<b>PRIMO ANNO</b>			
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9	Il corso si propone di far acquisire le conoscenze delle nozioni, delle fonti e delle regole giuridiche fondamentali che appartengono all'area del diritto privato allo scopo, tra l'altro, di familiarizzare il discente con l'uso degli strumenti metodologici necessari per l'analisi e la risoluzione delle problematiche giuridiche.
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	Il corso intende valorizzare le potenzialità e le peculiarità della materia per la formazione del giurista moderno. Per queste ragioni — secondo una prospettiva storica, che tenga conto della evoluzione del diritto privato e processuale romano dalla fondazione di Roma (753 a.C.) fino alla morte dell'imperatore Giustiniano (565 d.C.) — si tenderà a cogliere gli elementi creativi dell'esperienza giuridica romana (legislazione, interpretazione giurisprudenziale, attività onoraria dei magistrati), <b>intesa quale fondamento del sistema civilistico europeo.</b>
Filosofia del diritto	IUS/20	9	Scopo dell'insegnamento è di fornire allo studente gli strumenti critici per riflettere sui presupposti culturali ed i principi regolatori della esperienza giuridica. L'investigazione filosofica, attraverso il ricorso alle fonti classiche moderne e contemporanee, permetterà anche di impostare il problema del ragionamento giuridico.
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	9	Sistemi giuridici comparati offre allo studente un percorso introduttivo al diritto comparato. Tale percorso mira innanzitutto ad assicurare la conoscenza della metodologia della comparazione, la cui padronanza costituisce condizione necessaria tanto per consentire agli studenti di avvicinarsi, in una fase più avanzata del loro percorso di studio, alle diverse aree della comparazione (diritto privato comparato, diritto costituzionale comparato, diritto anglo-americano ecc.) quanto per affrontare lo studio dei diversi sistemi giuridici presenti nel panorama giuridico mondiale.
Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	Il corso mira a fornire le conoscenze di base del diritto dell'Unione Europea e del <b>suo rapporto con il diritto interno.</b>
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	Il corso intende offrire agli studenti la conoscenza dei fondamenti costituzionali del nostro ordinamento, mediante un approccio attento ad ogni novità istituzionale, permettendo, nel contempo, di acquisire la padronanza degli strumenti per a ricerca delle norme giuridiche.
<b>SECONDO ANNO</b>			
Diritto costituzionale	IUS/08	9	Il corso intende fornire una comprensione critica e approfondita dei profili organizzativi e funzionali della giurisdizione ordinaria e costituzionale nel contesto dello Stato costituzionale di diritto, quali si presentano sia nell'ordinamento italiano che in altri ordinamenti statuali europei, in rapporto altresì con la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo: la pluralità delle giurisdizioni - di costituzionalità interna e di conformità comunitaria e convenzionale - contribuisce a rendere più complesso il sistema delle garanzie e a valorizzare, in particolare, il ruolo della giurisprudenza costituzionale e del diritto vivente presente e operante negli ordinamenti studiati.
Diritto internazionale	IUS/13	9	Il corso mira a fornire una conoscenza completa della disciplina generale del sistema penale italiano, con l'ulteriore obiettivo di mettere lo studente in condizione di ben illustrare i principali aspetti caratteristici e problematici degli istituti generali della teoria del reato e di sviluppare una adeguata capacità di inquadramento di singoli ipotetici casi concreti.
Economia politica	SECS-P/01	9	Obiettivi del corso sono i seguenti: - Fornire, attraverso lo studio della teoria microeconomica, alcuni strumenti utili a capire la varietà della struttura istituzionale di un sistema economico. - Spiegare il modo in cui le risorse scarse vengono destinate ai diversi usi attraverso una particolare istituzione e cioè i mercati (perfettamente o imperfettamente concorrenziali).



### Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

			- Illustrare una teoria del comportamento umano utilizzabile per l'analisi del diritto.
Storia del pensiero giuridico moderno I	IUS/19	9	Il corso mira ad offrire agli studenti un ampio profilo della tradizione giuridica occidentale, dedicando una specifica attenzione ai movimenti dottrinali, alle forme e alle tecniche della letteratura giuridica nel lungo processo di formazione della modernità giuridica, dall'età del diritto comune all'umanesimo giuridico, dal giusnaturalismo moderno all'avvento degli ordinamenti nazionali, fino alla crisi della statualità del diritto.
Diritto penale	IUS/17	9	L'obiettivo del Corso è quello di offrire gli strumenti per un confronto tra i principi del diritto penale italiano e quelli dei principali sistemi penali, con particolare riferimento agli ordinamenti europei e nordamericani.
Istituzioni di diritto privato II	IUS/01	9	Il corso di Istituzioni di diritto privato II rappresenta una diretta prosecuzione del corso istituzionale del primo anno.
<b>TERZO ANNO</b>			
Diritto amministrativo	IUS/10	12	Obiettivo del corso è far emergere dall'esperienza giuridica le ragioni di un diritto speciale relativo alle pubbliche amministrazioni, parzialmente differenziato per principi giuridici e regole d'azione rispetto alla ordinaria regolamentazione dei rapporti intersoggettivi.
Diritto civile	IUS/01	7	Attraverso lo studio approfondito del diritto dei contratti, il corso si propone di rendere familiari i metodi della riflessione civilistica, e di agevolare l'apprendimento di alcune delle abilità proprie del giurista: comprensione del testo, interpretazione del testo, applicazione della regola al caso (problem solving), redazione del testo.
Diritto commerciale	IUS/04	9	Il Corso commerciale esamina la disciplina dell'impresa e delle società, tenendo conto sia dell'ordinamento comunitario sia di alcune tra le più significative esperienze straniere.
Diritto del lavoro	IUS/07	12	Il corso affronta i problemi della regolazione giuridica delle attività e dei rapporti di lavoro (subordinati, autonomi e prestati in modo personale). Il contesto riguarda i principali sistemi giuridici europei della tradizione di civil e common law. L'ordinamento italiano viene trattato alla luce delle radici europee e delle prospettive dell'integrazione comunitaria in atto.
Diritto penale avanzato	IUS/17	6	Il Corso ha ad oggetto la parte speciale del diritto penale. Obiettivo essenziale è quello di introdurre lo studente al lavoro tecnico di interpretazione delle norme configuranti i reati nella consapevolezza della loro contestualizzazione.
<b>QUARTO ANNO</b>			
Procedura civile	IUS/15	14	Il corso mira a offrire le metodologie argomentative e gli strumenti teorico-pratici atti a comprendere l'applicazione delle norme sostanziali civili nel processo e, così, la dimensione "clinica" del diritto civile.
Procedura penale	IUS/16	14	Il corso intende fornire gli strumenti per un'adeguata comprensione del sistema processuale penale, con particolare attenzione alla disciplina del procedimento-processo in primo grado.
Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	IUS/18	6	Con il corso di "Fondamenti (romanistici) del diritto europeo" si intende offrire ai discenti soprattutto un metodo di ricerca che coniuga le discipline storiche con quella della comparazione giuridica al fine di individuare i fondamenti dei diritti europei attuali. In questa direzione la conoscenza storica dei fondamenti del diritto europeo è in grado di fornire un parametro critico di raffronto dell'attuale quadro concettuale giusprivatistico e si rivela, inoltre, un'importante ed utile chiave di lettura per la comprensione delle identità e delle differenze esistenti sia all'interno dei singoli ordinamenti di civil law, sia in rapporto con le tradizioni di common law.
Storia del pensiero giuridico moderno II	IUS/19	6	Il corso ha carattere monografico ed è dedicato all'approfondimento di istituti giuridici particolarmente significativi.
Diritto commerciale avanzato	IUS/04	6	Il Corso approfondisce singoli istituti e/o settori del diritto commerciale.
<b>QUINTO ANNO</b>			
Diritto processuale amministrativo	IUS/10	6	Il corso ha per oggetto la disciplina del processo amministrativo e degli istituti che lo caratterizzano. Esso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti la strumentazione necessaria per la comprensione teorica e applicativa dei meccanismi della tutela giurisdizionale amministrativa, anche in una prospettiva di analisi comparata delle soluzioni presenti in altri sistemi.
Diritto tributario	IUS/12	6	Fornire attraverso lo studio dei principi generali del diritto tributario strumenti per apprendimenti pratici. Far comprendere l'evoluzione odierna dei tributi.
Filosofia del diritto II OPPURE Metodologia della scienza giuridica	IUS/20	6	Il corso costituisce una fase avanzata e specialistica della riflessione filosofico-giuridica avviata nelle sue linee generali durante il corso base.
Esami a scelta vincolata in attività affini e integrative in		24	4 esami complementari da 6 cfu



---

**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

rispetto delle eventuali obbligatorietà previste dal piano di studio prescelto e in conformità a quanto annualmente offerto dal manifesto degli studi della Facoltà			
Prova finale		22	
Altre attività (tra esami a scelta dello studente, competenze linguistiche, competenze informatiche, laboratori applicativi, tirocini)		36	5 cfu: per la conoscenza di una lingua straniera 18 cfu: da acquisire con esami complementari da scegliere nell'offerta formativa annuale 13 cfu: per ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
<b>TOTALE</b>		<b>300</b>	



**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

**Allegato 1 parte II - Attività formative previste dal percorso**

**Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG-01 – Giurisprudenza) – percorso comparato, europeo e transnazionale: attività formative previste dal percorso formativo per le coorti di studenti iscritti dall' a.a. 2011/2012 e successivi**

Denominazione dell'insegnamento	SSD	CFU	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio...)	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Codice
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9	63			1	
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	63			1	
Filosofia del diritto	IUS/20	9	63			1	
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	9	63			1	
Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	63			1	
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	63			1	
Diritto costituzionale	IUS/08	9	63		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	2	
Diritto internazionale	IUS/13	9	63		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	2	
Economia politica	SECS-P/01	9	63		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	2	
Storia del pensiero giuridico moderno I	IUS/19	9	63		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	2	
Diritto penale	IUS/17	9	63		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	2	
Istituzioni di diritto privato II	IUS/01	9	63		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	2	
Diritto amministrativo	IUS/10	12	84		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	3	
Diritto civile	IUS/01	7	49		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	3	
Diritto commerciale	IUS/04	9	63		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	3	
Diritto del lavoro	IUS/07	12	84		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	3	
Diritto penale avanzato	IUS/17	6	42		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto penale	3	
Procedura civile	IUS/15	14	98		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	4	
Procedura penale	IUS/16	14	98		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto penale	4	
Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	IUS/18	6	42		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Istituzioni di diritto romano	4	
Storia del pensiero giuridico moderno II	IUS/19	6	42		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Storia del pensiero giuridico moderno I	4	
Diritto commerciale avanzato	IUS/04	6	42		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto commerciale	4	
Diritto processuale amministrativo	IUS/10	6	42		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto amministrativo	5	
Diritto tributario	IUS/12	6	42		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico	5	



**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Filosofia del diritto II OPPURE Metodologia della scienza giuridica	IUS/20	6	42		Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Filosofia del diritto	5	
Esami a scelta vincolata in attività affini e integrative in rispetto delle eventuali obbligatorietà previste dal piano di studio prescelto e in conformità a quanto annualmente offerto dal manifesto degli studi della Facoltà		24			Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto pubblico *	Dal 3° anno	
Altre attività (tra esami a scelta dello studente, competenze linguistiche, competenze informatiche, laboratori applicativi, tirocini)		36			*	Dal 3° anno	
Prova finale		22					
<b>TOTALE</b>		<b>300</b>					

\*Gli studenti, oltre a rispettare la propedeuticità generale di Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto pubblico, sono tenuti a osservare le seguenti propedeuticità nel sostenimento degli esami complementari:

- **Per i corsi di diritto comparato: corso base e Sistemi giuridici comparati**  
Es. Diritto costituzionale comparato: Diritto costituzionale e Sistemi giuridici comparati
- **Per i corsi avanzati: corso base**  
Es. Diritto penale avanzato: Diritto penale
- **Per gli esami d'area transnazionale: Sistemi giuridici comparati**  
Es. Diritto anglo-americano: Sistemi giuridici comparati

e, inoltre, per

- Biodiritto: **Diritto costituzionale e Sistemi giuridici comparati**
- Criminologia e Criminologia applicata: **Diritto penale**
- Diritto bancario: **Diritto civile e Diritto commerciale**
- Diritto del lavoro pubblico: **Diritto del lavoro**
- Diritto del mercato interno: **Istituzioni di diritto comunitario**
- Diritto del turismo e dei trasporti: **Diritto commerciale**
- Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale: **Procedura civile**
- Diritto delle cooperative e degli enti senza scopo di lucro: **Diritto commerciale**
- Diritto penale dell'economia: **Diritto penale e Diritto commerciale**
- Diritto privato dell'UE: **Istituzioni di diritto comunitario**
- Diritto processuale amministrativo: **Diritto amministrativo**
- Diritto romano e fondamenti del diritto europeo: **Istituzioni di diritto romano**
- Diritto urbanistico e delle opere pubbliche: **Diritto amministrativo**
- Economia dello sviluppo locale: **Economia politica**
- Egesi delle fonti del diritto romano: **Istituzioni di diritto romano**
- Informatica giuridica: **Filosofia del diritto I**
- Metodologia della scienza giuridica: **Filosofia del diritto I**
- Procedura penale: **Diritto penale**
- Retorica forense e Deontologia: **Filosofia del diritto I**

Il riferimento, nella previsione della propedeuticità, non è alla denominazione del corso, ma alla materia trattata.